THE HOLDOVERS
LEZIONI DI VITA



NOTE TECNICHE

Titolo originale: The Holdovers
Regia: Alexander Payne
Sceneggiatura: David Hemingson
Fotografia: Eigil Bryld
Musiche: Mark Orton
Montaggio: Kevin Tent
Paese: Stati Uniti d'America
Anno: 2023
Durata: 133 minuti

CAST

Paul Giamatti: Paul Hunham
Dominic Sessa: Angus Tully
Da'Vine Joy Randolph: Mary
Carrie Preston: Lydia Crane
Brady Hepner: Teddy Kountze
Ian Dolley: Alex Ollerman
Jim Kaplan: Ye-Joon Park
Michael Provost: Jason Smith
Andrew Garman: dott. Woodrip
Naheem Garcia: Danny

LA NOSTRA RECENSIONE

È Natale nel New England degli anni Settanta e ci troviamo all'interno della Barton Academy. Nella solitudine del collegio vuoto durante le vacanze natalizie si forma un improbabile trio: un insegnante, un liceale e una cuoca.
Paul Hunham è un autoritario professore di storia che detesta gli studenti mediocri, figli dei ricchi benefattori che ottengono il diploma senza sforzo; Angus Tully, allievo brillante e problematico parcheggiato dalla madre a scuola sotto le feste, ha un atteggiamento insolente a mostrare apertamente la sua fragilità; Mary Lamb cuoca della scuola straziata dalla perdita del suo unico figlio in Vietnam. La sua straordinaria performance trasuda il dolore e la compassione del personaggio che si sente più solo e che cerca allo stesso tempo di mantenere saldi i legami con le resta accanto.



Sono tre persone diversissime tra loro che però troveranno il modo non solo di convivere insieme ma anche di trascorrere un periodo che resterà indimenticabile. Mary, Paul e Angus finiscono inesorabilmente per avvicinarsi perché capiscono che, oltre le differenze, c'è un bagaglio di emozioni, bisogni e perdite dolorose in comune.

Il prof. Hunham, durante le vacanze di Natale è incaricato di sorvegliare nel convitto i ragazzi che non hanno nessun posto dove andare, gli *holdovers*, appunto. Questo termine si riferisce a una persona che permane in una situazione mentre le altre se ne sono andate: in questo caso a quelli che restano in collegio nonostante le vacanze, ma è anche metafora degli scarti, di quelli abbandonati perché inadeguati alla società. Per molti infatti, come dice il prof Hunham in tono molto cinico, la vita è come la scaletta di un pollaio: corta e coperta di cacca.



Ostinati e diversamente inadeguati al mondo, il professore e il ragazzo si avvicinano creando una narrazione comica e drammatica insieme, e allo stesso tempo tracciando un arco di crescita nobile e profondo. I momenti più significativi avvengono a tavola, come ci suggerisce anche l'immagine della locandina. La scena del pranzo di Natale in particolare è il punto di svolta del loro rapporto.
Un rapporto intimo - come si ripetono spesso Paul e Angus, *entre nous* (trad. fra di noi) - fatto di un crescendo di piccole e grandi confidenze, di avvicinamenti e allontanamenti, inganni e complicità. Dal distaccato *"Buongiorno signor Tully"* al tenero *"Sveglia, figliuolo"* e poi la scena nell'incrocio di sguardi della pista di pattinaggio durante la gita a Boston: entrambi si liberano delle loro maschere per abbandonarsi ad un legame autentico che gli restituisce la loro identità repressa ormai da troppo tempo.



The Holdovers è una storia di solitudine e di abbandono ma anche di solidarietà nella scoperta di una famiglia: non quella di sangue che ci viene data dal destino, ma di quelle che ci si sceglie per affinità. Una storia in cui tutti sono autori di "lezioni di vita": ogni personaggio riesce a contaminare l'altro con la propria esistenza riuscendo alla fine a produrre un cambiamento positivo nel prossimo. Una commedia che riesce a farci riflettere, ma anche sorridere, ci invita a non mollare, ad essere altruisti e a cercare di indossare i panni dell'altro.

Sandra Telve
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA

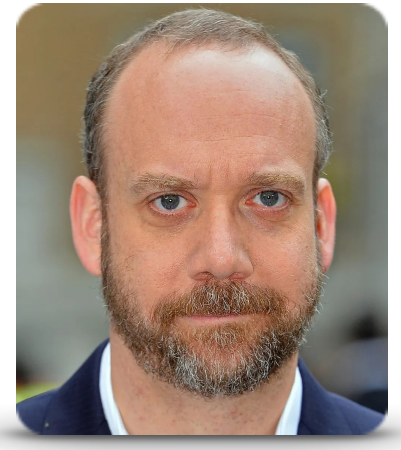


NOME: Alexander Payne
LUOGO DI NASCITA: Omaha (USA)
ANNO DI NASCITA: 1961

Ultimi tre film:

2017 • Downsizing - Vivere alla grande
2013 • Nebraska
2011 • Paradiso amaro

L'ATTORE



NOME: Paul Giamatti
LUOGO DI NASCITA: New Haven (USA)
ANNO DI NASCITA: 1967

Ultimi tre film:

2021 • A Mouthful of Air
2021 • Jungle Cruise
2021 • Gunpowder Milkshake

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Anatomia di una caduta

Un film non facile da seguire, pieno di intrecci e di colpi di scena. Basato soprattutto sul dialogo e la ricerca interiore dei vari personaggi. Psicologia da applicare con intenzioni diverse, per ferire o per proteggere. Il fatto accaduto in sé è solo un momento che porta a studiare quel che davvero siamo. Certamente impegnativo, però ricco di spunti e magistralmente interpretato. Grazie. *Gi*

Una scala in legno che si intuisce portare ad una mansarda, il cane di casa che rincorre una pallina che ruzzola giù, il ragazzino che subito dopo esce nel bosco innevato guidato dal suo fedele compagno… Intanto la madre tenta di concedere un'intervista e, sopra di loro, una musica ritmata, vivace e assordante copre le voci. All'inizio, in questo chalet "per bene", la avevamo interpretata come spensierata, ma essa si rivela ben presto essere un elemento di disturbo volontario. Il titolo del film ci ha già avvisati che dovrà accadere qualcosa e l'incipit, con l'introduzione degli elementi principali della vicenda e questo efficace escamotage usato per farci conoscere il padrone di casa, sa già instillarci la giusta dose di suspence. E lo spettatore resta in attesa degli eventi… Insolita, ma eloquente, l'inquadratura dall'interno dell'abitacolo, quando in auto Sandra lascia la casa libera dalla sua presenza: la regista inquadra la strada di montagna, stretta e tortuosa, deserta nella notte invernale. ma che i fari illuminano incutendo un senso di minaccia, di possibile pericolo. Perfetta metafora della storia narrata e di tante vite, all'apparenza, felici. *M.*

One Life

Siamo ormai giunti a fine rassegna e, come si dice: "dulcis in fundo". Una storia vera raccontata sul grande schermo con molta sensibilità. Anthony Hopkins sempre magistrale nell'interpretare i vari personaggi. Dalla fredda crudeltà di Hannibal Lecter a questa immensa umanità nel salvare i bambini. Umanità fatta con la massima discrezione e nello stesso tempo con enorme determinazione e audacia. Molti i momenti commoventi e questo conferma che la storia è stata presentata e raccontata per giungere direttamente al cuore. Voto massimo, tutto meritato. Grazie per le vostre scelte. *Gi*

"Un esercito di persone comuni", proprio come noi spettatori comodamente seduti in sala, che hanno sfidato l'orrore delle leggi naziste per salvare vite umane. È giusto, è nobile far venire alla luce queste figure straordinarie che hanno il potere di scuotere le nostre coscienze e di farci chiedere: "Come mi sarei comportato io?". Ottimo il montaggio di questo film che, con tempi giusti, alterna la vicenda storica a quella recente. Superlativa l'interpretazione di Hopkins, un Winton che, vecchio, a bordo della sua piscina, ancora scoppia in un pianto disperato perché non è riuscito "a salvarli tutti". *M.*

CLASSIFICA 49ª RASSEGNA

1. One Life.....4,71
2. C'è ancora domani.....4,69
3. Non così vicino.....4,56
4. Dogman.....4,50
5. Comandante.....4,48
6. Oppenheimer.....4,47
7. Argentina, 1985.....4,38
8. Mia.....4,23
9. La verità secondo Maureen K.....4,19
10. The Old Oak.....4,18
11. Una donna chiamata Maixabel....4,02
12. L'imprevedibile viaggio di H. F....4,02
13. Empire of Light.....4,00
14. Ferrari.....3,95
15. L'ultima notte di Amore.....3,94
16. Whitney.....3,93
17. Tutto in un giorno.....3,85
18. Rapito.....3,75
19. Emily.....3,71
20. I tre moschettieri - D'Artagnan....3,60
21. Assassinio a Venezia.....3,44
22. Anatomia di una caduta.....3,32
23. Il sol dell'avvenire.....2,77

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 16 al 20 aprile, 20.45
NAPOLEON
di Ridley Scott
USA 2023, 158 min
ingresso riservato ai soci